

Traversetolo golosa: viaggio nella cucina e nelle tradizioni

TRAVERSETOLO

Bianca Maria Sarti

Traversetolo miniera di tesori enogastronomici: domenica un'occasione per conoscere le eccellenze del territorio raccontate dai produttori, dai commercianti e da esperti del settore.

Si chiama «Traversetolo golosa», la prima mostra mercato degustazione di prodotti locali di alta qualità organizzata dal Comune, in collaborazione con il Centro Commerciale Naturale «Botteghe e Mercanti», realizzata con la consulenza di Matteo Pessina, docente Alma, nella cornice della Corte Agresti, allestita da Alessandra Sandrini di «Archibaleni».

Dalle 9,30 alle 19,30 la Sala delle Colonne sarà aperta al pubblico per l'esposizione, la vendita e l'assaggio di prodotti locali di alta qualità.

Un evento più esclusivo, a numero chiuso, è previsto alle 17 in sala del consiglio, dove si terrà una degustazione coordinata da Pessina, abbinata al racconto diretto dei produttori, con il gastronomo e giornalista Andrea Grignaffini.

La degustazione delle 17 ha un costo di 10 euro e richiede la pre-

notazione obbligatoria, da effettuare entro domani contattando il numero 366.2403592.

L'elenco dei numerosi produttori che prenderanno parte all'iniziativa è pubblicato sul sito del Comune.

Lo scopo della manifestazione è quella di analizzare e rappresentare i «giacimenti enogastronomici» del territorio.

«Luigi Veronelli è stato il primo enogastronomo ad utilizzare il termine "giacimento enogastronomico" - ha detto Pessina - abbiamo rubato questa definizione perché l'intento è di fare conoscere, ai traversetolesi in primis, i valori del loro territorio. La degustazione in sala delle colonne avrà un'impostazione divulgativa adatta a tutti».

«Traversetolo golosa - aggiunge l'assessore alla cultura Elisabetta Manconi - nasce dalla volontà di investire nella promozione del territorio, e si inserisce in numerose iniziative per valorizzare le eccellenze culturali ed enogastronomiche».

Il collegamento con le tradizioni e la storia del territorio sarà assicurato dal Centro Studi «Valli del Termina» e dall'Académja ädla bülä (gruppo a tutela del dialetto). ♦